

LA CLASSIFICA DI A1

Squadra	PG	PV	PP	% vittorie
ITALERI BOLOGNA	39	27	12	692
T&A SAN MARINO	36	24	12	667
CAFFÈ DANESI NETTUNO	39	25	14	641
CECI & NEGRI PARMA	39	25	14	641
PRINK GROSSETO	36	21	15	583
TELEMARKET RIMINI	39	22	17	564
FIUME COSTRUZIONI MODENA	39	16	23	410
PALFINGER REGGIO EMILIA	39	13	26	333
ACEGAS TRIESTE	39	11	28	282
NORMANNI PATERNO'	39	8	31	205

Legenda: PG = Partite Giocate - PV = Partite Vinte - PP = Partite Perse

LE GARE DEL WEEK-END

13^a, 14^a e 15^a giornata di ritorno venerdì ore 21, sabato ore 16 e ore 21

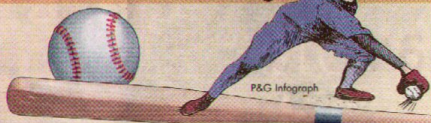
Telemarket Rimini - Prink Grosseto

Caffè Danesi Nettuno - Acegas Trieste

Normanni Paternò - Palfinger Reggio Emilia

Ceci&Negri Parma- Fiume Modena (gara 2 ieri sera)

T&A San Marino - Italeri Bologna



T&A-ITALERI SFIDA CHE VALE IL PRIMATO: IL GRANDE EX SUONA LA CARICA

Newman: «Bologna che ricordi, ma con San Marino ti castigo»

articolo di
FEDERICO MASINI



«Lo Zingaro» del baseball italiano (nove le squadre in cui ha militato) ne ha viste di cose nei suoi 16 anni passati sui diamanti italiani. Nato a San Diego nel 1964 è approdato nel nostro paese nel 1989 quando lo chiamò Novara. Da allora, non lo ha più lasciato, se non per una piccola parentesi nel 1993 quando fu riportato nel Bel Paese dai dirigenti del Riccione: «Avevo deciso di smettere, ma un giorno quando mi trovavo a San Diego mi chiamò il Riccione. Volevano che facessi il manager. L'idea mi stuzzicava e volevo tornare per stare più tempo con la mia ragazza e col sorriso Danny - Una volta atterrato mi dissero che dovevo anche giocare. Mi avevano fregato, però in quell'anno mi tornò la voglia di lanciare e non mi è più passata». Oggi la sua T&A affronta l'Italeri Bologna, la squadra cui ha vinto in 16 lunghi anni il suo unico scudetto

italiano. «Speriamo di vincere due partite, siamo secondi e potremo tornare in testa. Bologna è forte in attacco, ha giocatori esperti e pericolosi come Liverziani e Dallospedale. Non conosco bene gli stranieri avendoci giocato contro solamente all'andata, ma so che sono molto bravi. L'interbase, per altro, ha già rubato 19 basi, è velocissimo. L'unica cosa che non ho capito è perché abbiano lasciato andare via Fontana, un giocatore completo e sempre insidioso da affrontare». In quale reparto, San Marino è superiore ai felsinini?

«Secondo me siamo molto forti sul monte di lancio, soprattutto il bullpen (i rilievi, ndr) è la nostra arma migliore. Poi ce la caviamo bene in difesa e i nostri battitori hanno una buona percentuale di arrivo in base».

Il suo compagno, Sheldon, disse al QS che la vostra squadra per fare un punto doveva mettere

in fila due, tre valide per la mancanza di potenza e di velocità.

«Ha ragione. Però tutto sommato nel box non siamo male, battiamo quasi 280 di media squadra».

Tre anni indimenticabili a Bologna. «Sì, sono stato benissimo, in una società molto organizzata. Nel 2003 quando abbiamo preso Figoli e Cretis, già a marzo, avevamo subito capito che avremmo potuto vincere lo scudetto. In quell'anno non giocai per quasi 4 mesi perché mi infortunai: il mio contributo per il titolo lo diedi a inizio stagione e nei playoff. A Bologna hanno la mentalità vincente, lavorano per essere i migliori». L'anno scorso, invece, era ritornato a Parma.

«Un'altra bella esperienza. Siamo tornati ai playoff dopo tanti anni di assenza». Si aspettava un campionato del genere col San Marino?

«Pensavamo di avere una squadra da playoff, ma il rendimento è stato sicuramente superiore alle attese».

Quanto sono stati importanti il suo arrivo e quello di Sheldon?

«David è il leader della squadra. È un vero professionista. Ha fatto la differenza, sia in attacco che in difesa dove dimostra di essere ancora il migliore. Per me è stata una sorpresa che il Bologna lo abbia lasciato andare via. Il suo sostituto, Pantaleoni è bravo ed è giusto che giochi, ma Sheldon salva sempre due punti a partita».

Lei quest'anno sta giocando da rilievo con grandi risultati: 7 vittorie, media Pgl di poco superiore a 3.00. Soddisfatto?

«Quando arrivo al campo venerdì so che posso giocare in tutte e tre le partite e questo aiuta la mia concentrazione, so che posso contribuire in ogni momento. Da partente è diverso, in due partite resti a guardare. E poi in questo modo ho allungato la carriera, la domenica ho meno dolori addosso. Prima lanciavo 150 lanci in una gara, ora ne faccio di meno, distribuiti in più gare...».

Chi entrerà nei playoff?

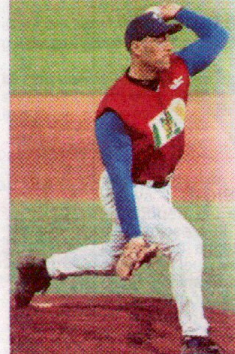
«Io dico San Marino, Bologna, Grosseto e Nettuno con Parma fuori di poco. Rimini non ha un monte di lancio all'altezza. Comunque, questo è stato il campionato più bello ed equilibrato che abbia mai visto in Italia. Ogni squadra può creare problemi, i lineup sono tutti pericolosi. Con tre stranieri, due o tre oriundi. Per noi lanciatori è sempre più dura. Per noi esempio ho dovuto cambiare modo di lanciare: per 10 anni ho usato solo un tipo di cambio, ora ne utilizzo due o tre e uso di più anche la curva e lo slider».

Maestri può diventare il suo erede?

«È un ragazzo in gamba. Molto bravo: deve sviluppare meglio il suo cambio e controllare meglio le traiettorie verso il basso. Ma per il resto è già bravo. Lancia per vincere e non ha paura. Mi piace perché è aggressivo, sfida i battitori come me».



Newman con la casacca del Bologna con cui ha vinto lo scudetto nel 2003. Ha giocato anche con Novara, Roma, Riccione, Ronchi, Verona, Milano e Parma (Ferrini)



Daniel Newman, 41 anni: San Marino è la sua nona squadra italiana (oldman)

A Rimini, Telemarket-Prink vale un posto nei playoff

Allo stadio del «Pirati», Rimini e Grosseto giocano una sorta di spareggio. Chi ne uscirà perdente, dovrà dire addio ai sogni playoff. I maremmani devono ancora rinunciare al lanciatore straniero, ma anche Rimini non sta benissimo sul monte. Sabato sera, di fronte agli azzurri Patrone (foto Ferrini) e De Santis.



Paternò affronta Reggio Ultimo sponanza salvezza

Il terzultimo posto è lontano. Ben 5 le gare che distanziano Paternò da Reggio Emilia che vola in Sicilia con la classifica dalla sua. Con una doppietta, la Palfinger di Geroli condannerebbe alla serie A2 i Normanni, vera delusione di questa stagione.

Nettuno ospita Trieste Tre acuti per il terzo posto

Ruggero Bagialemani contro Beppe Massellucci. Nettuno-Trieste mette di fronte due dei più grandi giocatori della storia italiana, attualmente impegnati per raggiungere due obiettivi completamente diversi. Bagialemani vuole la tripletta per consolidare il terzo posto, Massellucci si accontenterebbe di un successo per la salvezza.

Parma-Modena, bel derby Ventura misura Montes

Dopo l'anticipo di ieri sera a Modena, Ceci&Negri Parma e Fiume si spongono al «Cavalli» e mettono in scena un succulento confronto fra la rivelazione di questa stagione, il colombiano Alvaro Montes (9 vittorie in campionato, 1.71 di media Pgl) e il veterano Cipriano Ventura (7 vittorie, 1.84 di Pgl). In garatte, duello fra l'ex Toriaco (Parma) e Nava.

I LEADER DEL CAMPIONATO

MEDIA BATTUTA		FUORICAMPO	
Orlando Munoz (Fiume Modena)	3,43	Thomas Hoge (Telemarket Rimini)	4
Wady Almonte (Italeri Bologna)	3,40	Carlos Casimiro (Normanni Paternò)	4
Jesus Azzuzio (T&A San Marino)	3,36	Maximiliano Di Biase (Acegas Trieste)	4
PUNTI BATTUTI A CASA		BASI RUBATE	
Wady Almonte (Italeri Bologna)	3,4	Jorge Nunez (Italeri Bologna)	1,9
David Sheldon (T&A San Marino)	2,9	Adolfo Gomez (Fiume Modena)	1,4
Johnny Crociati (Prink Grosseto)	2,8	Filippo Crociati (Telemarket Rimini)	1,2
MEDIA PGL		VITTORIE (Scoffitto)	
Jesus Matos (Italeri Bologna)	0,78	Alvaro Montes (Ceci&Negri Parma)	9 (2)
Jaimie Navarro (Prink Grosseto)	1,56	Jesus Matos (Italeri Bologna)	8 (1)
Emiliano Ginameschi (Prink Grosseto)	1,60	Rolando Cretis (Italeri Bologna)	7 (1)
STRIKE OUT		SALVEZZE	
Jesus Matos (Italeri Bologna)	103	Peter Nyiri (T&A San Marino)	6
Joao Montano (T&A San Marino)	91	Mattia Salis (Ceci&Negri Parma)	6
Cipriano Ventura (Fiume Modena)	84	Ilo Bartolucci (Telemarket Rimini)	6